Viaggio Egitto Parte II: deserto e piramidi

scritto da goditilavita.it | 17 Agosto 2025



Quando pensi al **deserto**, immagini il silenzio, il cielo stellato, forse un cammello che sbadiglia lontano.
Ma se ci vai con me, **Geco Gaudenzio**, ti assicuro che sarà più simile a un mix tra Indiana Jones e una puntata di Zelig sotto le stelle. □□

Questa è la seconda parte del nostro viaggio in Egitto: dopo le danze del Cairo, ora si dorme tra le dune, si cena sotto le stelle e si rotola giù dalle sabbie come nobili faraoni… in crisi di equilibrio.

Tra bianco e nero, si entra in un altro pianeta

Benvenuti nel **deserto bianco e nero d'Egitto**: un luogo dove il vento non è solo vento, ma personaggio principale.
Dove le tende volano, le risate scoppiano, e la sabbia non perdona.
E soprattutto, dove la notte porta una cena da ricordare e l'alba… una colazione da applauso.

Tra bianco e nero, si entra in un

altro pianeta

Prima il paesaggio si colora di nero: lava pietrificata, rocce vulcaniche, colline scure che sembrano uscite da un film post-apocalittico.
Poi tutto cambia. Il nero svanisce, e appare il bianco: formazioni calcaree scolpite dal vento in forme assurde, quasi marziane.

È come viaggiare dentro una fiaba geologica con colonna sonora di sabbia e cielo.

La notte, il vento e la danza delle tende

La vera avventura comincia al tramonto.
Si monta il campo, si ride, si sistema la tenda… e poi arriva lui: il vento del **deserto**.
All'inizio sussurra. Poi ulula. E a quel punto… parte il circo.

I partecipanti si agitano come personaggi in un cartone animato: chi tiene i pali, chi si schiaccia sui teli, chi lotta con la sabbia come un ninja bendato.
Ma il bello è che, inconsapevolmente, sono proprio loro a tenere tutto in piedi.
Le tende restano giù perché ci si adattano. Si piegano, si abbassano, ma non volano via.

Risultato? Un accampamento un po' storto ma resistentissimo.
E un Geco che rideva sotto la coda.

Cena beduina sotto le stelle

Nel cuore della notte, tra dune e risate, arriva la cena: preparata dai nostri accompagnatori locali, cucinata a fuoco vivo e servita sotto tendaggi che sanno di poesia.

Un menù semplice ma delizioso: riso speziato, pollo grigliato, verdure cotte sotto la sabbia e pane caldo fatto al momento.
Il **deserto** profuma di cumino e libertà. □□

Ci si siede in cerchio, si parla poco, si sorride molto.
Ogni boccone è un regalo.
Il silenzio è un condimento raro.
E le stelle… uno spettacolo gratuito di quelli che ti mettono in pace con tutto.

La sorpresa dell’alba

E poi… la colazione all’alba.
Pensavi di trovare due datteri tristi e un sorso d’acqua? Sbagliato.

Appena sorge il sole, spuntano pane caldo, formaggio locale, uova sode, marmellata, tè bollente.
Un banchetto nel nulla, ma con tutto il necessario.
Il vento si è calmato, l’aria è frizzante e il cielo ha il colore dei sogni ben riusciti.

Sci sulla sabbia e spanciate memorabili

Dopo la colazione, si parte all’assalto delle dune.
Ma non per camminare: per sciare!

Sì, proprio così. Tavola sotto i piedi, pendenza perfetta, sabbia morbida… e giù!
Ma la verità è che più che slalom, è un festival della spanciata elegante.
Si rotola, si ride, si affonda con grazia.
È come una gara di cadute buffe, ma con vista mozzafiato.

È un esercizio che mette alla prova l’ego: nessuno riesce a mantenere la dignità mentre rotola giù con la sabbia tra i

denti.
Ma ci si rialza tutti con un sorriso in faccia e granelli ovunque.

Consigli gechiani per il deserto

- **Portate solo l'indispensabile**: zainetto leggero, bandana, salviettine umidificate e spirito flessibile.
- **Abbigliamento comodo, leggero**. In estate non serve coprirsi di notte: l'escursione è lieve e piacevole.
- Le tende forniscono coperte, ma i piedi sensibili ringrazieranno un paio di calzini in più.
- ☀ Nessuna paranoia: si dorme bene, si ride tanto, si torna con gli occhi pieni di luce (e i capelli pieni di sabbia).

Il ritorno al Cairo: piramidi, faraoni e stupore moderno

Dopo il silenzio dorato del **deserto**, il ritorno al **Cairo** sembra quasi un salto nel futuro… ma con vista sul passato.
Il traffico riprende il suo concerto, i clacson tornano a dettare il tempo, e tu, pieno di sabbia, pensi:
"Ma davvero abbiamo vissuto tutto questo?"

Ma non è finita. Perché ti aspetta sua maestà: la **Piana di Giza**.

Le **piramidi** ti aspettano, immobili e monumentali, con lo sguardo silenzioso di chi ha visto passare secoli senza muovere un granello.
Sorridi davanti all'obiettivo, ma la vera immagine è quella che ti resta addosso: un'emozione che nessuna foto potrà mai sviluppare.
Il vento solleva un po' di polvere. La Sfinge ti fissa come se sapesse tutto.
E tu ti senti piccolo, ma parte di qualcosa di grande.

Il Grand Egyptian Museum

Poi, il gran finale: una visita al **Grand Egyptian Museum**, il nuovo gioiello del Cairo.

Altro che museo. È un’astronave del tempo.

Appena entri, vieni accolto da **Ramses II**: alto undici metri, fermo e silenzioso come un re che ha deciso di restare per farsi ammirare.
Maestoso, calmo, immobile… ma ti toglie il fiato.
E non per la polvere.

All’interno, ti aspettano oltre **100.000 reperti**, la collezione completa di **Tutankhamon**, e tecnologie che ti portano tra le dinastie egizie con uno schermo interattivo e due dita curiose.

La sensazione? Di camminare tra **storia e fantascienza** allo stesso tempo.
E mentre gli altri scattano selfie, tu resti un attimo in silenzio davanti a un sarcofago dorato, e pensi:
“Ma quanto può essere bella l’umanità quando smette di correre e si mette a costruire eternità?”

Un viaggio che resta nella pelle

Dal **deserto** alle **piramidi**, passando per tende volanti, piatti cucinati sotto le stelle e statue millenarie…
È uno di quei viaggi che si infilano tra i vestiti e restano appiccicati addosso come la sabbia nelle scarpe.

Il **Cairo** ti ha fatto ridere.
Il **deserto** ti ha fatto volare (e rotolare).
E i faraoni ti hanno sussurrato qualcosa all’orecchio che capirai… forse tra qualche settimana.

Io, **Geco Gaudenzio**, ti auguro di tornare a casa pieno di sabbia nelle scarpe e di stupore negli occhi.

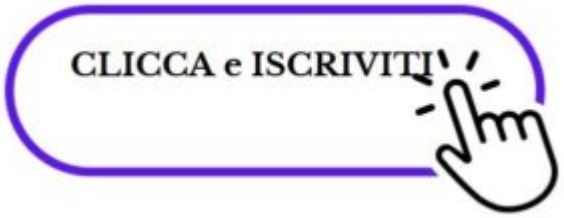
Perché avventure così ti scombussolano dentro, e quando torni… qualcosa di te è rimasto là, tra le dune.

Articolo a cura di **Geco Gaudenzio**, per Goditilavita.it.

****

Contributo in liberalità di 0,15 centesimi di euro al giorno per l'annualità, per l'scrizione al Club di Gaudenzio e per nucleo famigliare (oppure 0,07 centesimi di euro per i singoli) CLICCA per connetterti e avere tutti i vantaggi riservati agli iscritti

Tutte le info le trovi sul "Chi Siamo" alla sezione "FAQ"



– Vuoi una video intervista su misura per il tuo esercizio o solo per far conoscere e condividere la tua passione? Gaudenzio ha tantissimi amici a cui piaceresti.
– Cerchi idee per il tuo tempo libero?– Non trovi il tuo spettacolo o concerto?
– Vuoi trovare ciò che cerchi ad un prezzo "esclusivo" per te e tutti i tuoi amici?
– Vuoi un pacchetto tutto incluso: viaggio, biglietto, hotel?

Chiedilo a Gaudenzio: info@goditilavita.it